

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO, GLI APPELLI PER SVENTARE IL RISCHIO DEL FALLIMENTO

Fitto e Introna: vanno tutelati 133 anni di informazione

● «La Gazzetta del Mezzogiorno ogni mattina è parte dei miei riti quotidiani. Lo è stata, lo è, e confido lo sarà. Seguo con attenzione la vertenza e sono vicino al direttore, ai giornalisti e ai poligrafici». Così esprime solidarietà sui social ai lavoratori del quotidiano pugliese il co-presidente del gruppo europeo Ecr-Fratelli d'Italia, **Raffaele Fitto**. «Dopo 133 anni rischiamo di perdere "La Gazzetta del Mezzogiorno. Raccogliamo e facciamo nostro - dice **Onofrio Introna** (Socialistideuropa) - l'appello preoccupato del Comitato di Redazione. In questi giorni tutti i cittadini di Puglia e Basilicata devono acquistare - tutti i giorni e almeno per una settimana - "La Gazzetta" per testimoniare la nostra preoccupazione sul rischio, per il nostro territorio, della perdita di uno dei più importanti motori culturali che per 133 anni ha accompagnato lo sviluppo del Mezzogiorno».

Anche dal gruppo editoriale **Distante** (che raggruppa le emittenti Antenna Sud, Canale 85 e Antenna Sud Live-Tele Onda e le testate online Lo Jonio e L'Adriatico) arriva l'offerta di un sostegno. Il gruppo - riporta una nota - offrirà il proprio «contributo per scongiurare il rischio di cancellare oltre un secolo di storia e di cultura del nostro Paese» che si avrebbe se dovesse chiudere dopo 133 anni di attività La Gazzetta del Mezzogiorno. Il Cdr del giornale ha spiegato sulle pagine del quotidiano in questi giorni che il socio di minoranza, Valter Mainetti, «deve decidere nelle prossime settimane se garantire una nuova procedura con proprie sostanze o rinunciare definitivamente. L'alternativa sarebbe l'ingresso nella procedura di nuovi imprenditori, in sostegno o in concorrenza con Mainetti». Di qui il passo avanti del gruppo Distante che sostiene in una nota sia «un obbligo morale della classe imprenditoriale regionale, di porre in essere tutti gli strumenti o azioni per sostenere e salvaguardare la storia e i valori della Gazzetta».



Raffaele Fitto

